

IL NUOVO DECRETO IL MINISTRO PICHETTO: CI SARÀ IL 15% DI SCONTO

Bollette, trattativa Ue sulla tassa emissioni L'ira degli agricoltori Tagli alle bio-energie nei campi

ALLE PAGINE 7 >>

ITAGLI ALLE BIO-ENERGIE

Sul decreto bollette la partita ora si gioca in Ue, ma agricoltori sul piede di guerra

●ROMA.. Approvato il decreto legge sulle bollette in Consiglio dei ministri martedì, la partita si sposta a Bruxelles. Il governo deve convincere la Ue che lo scorporo della tassa europea sulle emissioni, l'Ets, dal costo del gas per la produzione elettrica (la misura più importante del decreto) non è un aiuto di stato.

Il ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin, ha annunciato che nel secondo quadrimestre dell'anno partirà a Bruxelles una trattativa per la riforma dell'Ets. Secondo i suoi calcoli, il decreto bollette ridurrà del 15% il costo dell'elettricità per le imprese. Il mondo agricolo però non smette di protestare per il taglio agli incentivi alle bioenergie (bioliquidi, biogas e biomasse). Per Tommaso Battista, presidente di Copagri, «ci sono circa 800 impianti di biogas elettrico condotti da imprenditori agricoli, che potrebbero trovarsi in una situazione di forte difficoltà economica». «Oggi il 10% dell'energia utilizzata in Italia arriva dall'agricoltura italiana - ha sottolineato Massimiliano Giansanti di Confagricoltura - . Il rischio è che da qui al 2030 quel 10% non l'avremo più». Pichetto Fratin ha risposto che «si tratta di fare una verifica tecnica sui numeri».

Per tagliare le bollette elettriche, il governo vuole non far pagare la tassa sulle emissioni Ets a coloro che producono elettricità col gas. Ma questo meccanismo andrebbe a modificare una tassa della Ue. E Bruxelles potrebbe bocciarlo come distorsione del mercato e aiuto di stato. Ieri la Commissione ha detto che valuterà il decreto e darà un giudizio ragionato. «Noi da più tempo sosteniamo che la questione degli Ets debba essere af-

frontata in modo più serio con Bruxelles - ha spiegato Pichetto Fratin -. Il tema è stato posto al Presidente del Consiglio europeo e alla Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, che ha dichiarato che sarà uno dei temi del secondo quadrimestre europeo». Secondo il ministro, grazie al decreto bollette «sul prezzo all'ingrosso dell'elettricità possiamo ragionare su un abbassamento per il sistema produttivo dal 10 al 15%». Sul tema è intervenuta anche la segretaria del Pd, Elly Schlein. Il partito «da tempo lavora a una serie di proposte sulla politica industriale, a partire da come ridurre il costo delle bollette. Abbiamo fatto delle proposte che vogliamo siano prese in considerazione, anche sugli incentivi».

Confindustria, per bocca del suo presidente Emanuele Orsini, ha ribadito il suo giudizio positivo sul decreto. «Era importante dare un segnale», ha detto Orsini. Poi però ha aggiunto che per Confindustria l'obiettivo principale restano «gli Ets, la tassa carbonica, che impatta moltissimo sul costo dell'energia». Un giudizio positivo è venuto anche dalla Cisl: «Incide in modo considerevole sul potere di acquisto dei lavoratori».

[Ansa]

